



CPIA L'AQUILA
CENTRO PROVINCIALE
PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Strada Statale 80 n.8/B - 67100 L'AQUILA
Codice Meccanografico: AQMM074001 C. F. 93085130669
Tel. 0862/313475 - sito web: www.cpialaquila.edu.it
e-mail: aqmm074001@istruzione.it - pec: aqmm074001@pec.istruzione.it



C.P.I.A. L'AQUILA - C.P.I.A. L'AQUILA-L'AQUILA
Prot. 0007547 del 11/11/2024
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p. c. al Commissario ad Acta
alla DSGA
al personale ATA
Sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/28 e l'aggiornamento del PTOF 2024/25, ai sensi dell'art.1 c. 14 della L. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 263/2012, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti";

VISTO il Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";

VISTO il Decreto Ministeriale n.139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 21 della legge 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;

VISTO il D.I. n. 129 del 28/08/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione DGOSVI prot. n. 21627 del 14 settembre 2021, in cui i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono stati inseriti, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento.

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, Direttiva n. 11/2014;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)", prot. n. 39343 del 27 Settembre 2024;

VISTE le Nuove Linee Guida di Educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il collegio docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

Il presente Atto di indirizzo che contiene i riferimenti normativi essenziali, i principi generali, le finalità e le aree tematiche sulla cui base il collegio dei docenti elabora il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) che sottopone all'approvazione del Commissario ad Acta.

I principi enunciati e i riferimenti normativi sopra richiamati, costituiscono la base attraverso la quale il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del CPIA L'Aquila.

PRINCIPI GENERALI

Il PTOF del CPIA L'Aquila deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107/2015, art.1, c.14).

La diversità della domanda per età, sesso, nazionalità ed estrazione culturale e sociale, implica la realizzazione di una offerta formativa flessibile e personalizzata attraverso l'accoglienza e l'orientamento, l'adozione

dell'approccio biografico, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, il riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali e informali pregressi con attribuzione di crediti, la progettazione flessibile dei percorsi formativi, la definizione di un percorso di studi personalizzato (PSP) e l'adozione di appropriate metodologie in rapporto ad utenti adulti.

L'accoglienza è una componente strutturale del percorso formativo, nella quale si predispongono la pianificazione personalizzata dell'intero percorso di apprendimento attraverso la partecipazione attiva dell'adulto alla definizione del proprio curriculum di apprendimento.

Le attività di orientamento hanno lo scopo di mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della propria vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi e di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione, di gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

L'aggiornamento del curriculum di istituto per ogni livello interessato deve comprendere obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2024-25 E PROGETTAZIONE E CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità (se presenti)
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, secondo principi di qualità e di efficienza.
- L'indicazione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e le priorità per le attività della scuola di cui (art.1 c.7 L. n.107/2015) concentrandosi sull'individuazione di due o tre priorità selezionate.

Il Collegio dei docenti nella redazione del PTOF terrà conto della distribuzione territoriale e della complessità del contesto provinciale, caratterizzato dalla presenza delle sei sedi associate e di tutti i punti di erogazione afferenti alle singole sedi associate con cui sono stati, o saranno stipulati appositi Protocolli d'Intesa.

Il Collegio, inoltre, nel definire le priorità progettuali terrà conto dei seguenti Piani e/o Programmi nazionali:

- Il PNRR attualmente in atto, nella fattispecie:
 - competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023); Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA;
 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023);
 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA (D.M. 222/2022);
 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.19/2024)
- Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) 2023/2026 e in particolare Il Progetto in qualità di partner della Regione Abruzzo a valere sui fondi di cui all'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione– Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"
- Programma dell'Unione Europea "Erasmus+ Educazione degli adulti " di cui all'Accreditamento per il periodo 2023-2027 Settore Educazione degli Adulti CPIA L'AQUILA 2022-1-IT02-KA120-ADU-000106304;

- Piano nazionale di Garanzia delle competenze della popolazione adulta, lanciata nel corso della Conferenza Nazionale sull'Apprendimento Permanente del 24 gennaio 2018;
- SNAI – Aree interne Regione Abruzzo “Gran Sasso-Valle Subequana” e “Giovinco- Roveto”;

La MISSION dell'ISTITUTO

La mission del CPIA L'Aquila è fondata sui seguenti principi e obiettivi:

1. innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
2. valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia personale;
3. flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale;
4. supporto all'orientamento di giovani e di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono rielaborare la propria identità professionale;
5. rientro nel sistema formale di istruzione e formazione;
6. integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; dei principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e valorizzazione delle diversità personali e delle identità culturali;
7. costruzione della cultura e della prassi del curricolo verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'Accordo di rete;
8. implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti pubblici e privati della Provincia di L'Aquila, con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione ai cittadini adulti italiani e stranieri;
9. valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e amministrativa;
10. uso delle tecnologie didattiche come supporto all'apprendimento e per la formazione a distanza;
11. integrazione nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente dei contenuti specifici e dei traguardi di competenza per l'educazione civica;
13. innovazione della didattica attraverso la partecipazione ad avvisi e bandi locali, regionali, nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti innovativi;
14. implementazione delle dotazioni tecnologiche delle sedi associate e dell'unità amministrativa dell'Istituto, come prerequisito indispensabile per procedere allo sviluppo delle competenze digitali degli adulti e al potenziamento di metodologie laboratoriali;
15. definizione degli obiettivi specifici del PTOF, rendendoli misurabili e valutabili, indicando i traguardi annuali e gli obiettivi di processo, nonché incrementando le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi iscritti.

Tra i sopracitati obiettivi si individuano per il triennio 2025-2028 le seguenti priorità:

a) Didattica per competenze.

Nel CPIA la didattica per competenze rappresenta la risposta al bisogno di formazione degli adulti e giovani adulti che devono organizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Questa didattica rafforza il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse (lifelong learning), richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

b) Orientamento.

Azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento sono sempre più urgenti per la nostra utenza adulta. Diventa quindi ineludibile la costruzione, già in larga parte avviata, di alleanze tra la nostra scuola e le realtà territoriali sociali, istituzionali, formative ed economiche per avere un orizzonte più ampio della singola progettualità educativa. Le iniziative svolte nell'ultimo periodo grazie all'istituzione di una Funzione Strumentale ad hoc e di un gruppo di lavoro di supporto hanno reso possibile l'attivazione di attività di orientamento in collaborazione con gli Istituti Secondari di II grado, con le agenzie di formazione professionale, con Enti di formazione accreditati e costituiscono il solco su cui progettare nuove iniziative per una formazione efficace che dia risposte significative alle istanze portate dai nostri studenti.

c) Continuità verticale e curricolo d'istituto.

È necessario incrementare la continuità tra i percorsi di Apprendimento della Lingua Italiana e il I livello e in questo senso occorre rinnovare anche il curricolo d'istituto, anche alla luce delle nuove Linee guida sull'educazione civica (Settembre 2024). Rinnovare il curricolo significa anche lavorare sui processi di accoglienza e accesso ai percorsi, sulla flessibilità, sull'articolazione modulare del monte orario annuale, sui traguardi formativi basati sulle 8 competenze trasversali

METODOLOGIA

La motivazione è la componente essenziale per avviare un percorso di apprendimento da parte dell'adulto/giovane adulto. In tal senso, i docenti dovranno tener presenti sia la motivazione iniziale che la specificità della condizione dell'adulto, adottando metodologie didattiche che siano in grado di contemplare sia il bisogno formativo individuale che quello del gruppo per permettere il raggiungimento del benessere personale, fisico, psichico e sociale dell'individuo, attraverso la realizzazione di un progetto di vita e di una piena integrazione sociale, economica e di cittadinanza.

Sarà opportuno che nella progettazione dell'offerta formativa siano attuati metodi che incoraggino e atteggiamenti di ricerca, di scoperta, di problem solving: approccio biografico, bilancio delle competenze.

Il Collegio dei Docenti potrà individuare criteri che orientino le scelte metodologiche che, in ogni caso, dovranno partire dalla centralità dell'adulto che apprende e superare l'approccio centrato sul docente, attraverso tecniche di partecipazione attiva al processo di apprendimento: tutoraggio, apprendimento in situazione, simulazione di situazioni di vita reale, project work, didattica per competenze ecc.

Si terrà conto della specificità dell'utenza al fine di adottare scelte metodologiche adeguate alla maggiore/minore autonomia linguistica e della presenza o meno di eventuali vulnerabilità, tenendo comunque conto delle nuove competenze per le quali si rende necessaria una programmazione didattica mirata e specifica nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere, anche con l'aiuto di corsi di formazione dedicati.

FORMAZIONE

Il Piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti rappresenta, indubbiamente, il documento che meglio sintetizza la vocazione formativa di una scuola, con lo sguardo attento all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione.

La formazione del personale scolastico, prevista dal nuovo CCNL, evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La formazione del personale docente dovrà tenere conto di alcuni criteri orientativi circa la metodologia, al fine di garantire la partecipazione attiva ai percorsi formativi. Nello specifico, sarà opportuno adottare le varie modalità della ricerca azione. L'obiettivo della formazione è lo sviluppo professionale dei docenti attraverso un processo virtuoso di crescita di competenze specifiche in funzione di una domanda formativa che si esplicita progressivamente quale effetto della profilatura e dell'indagine sui bisogni degli adulti.

Nella progettazione dei percorsi di formazione si terrà conto del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF), predisposto dal Ministero dell'Istruzione, che individua le cosiddette "priorità nazionali" per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d'Istruzione. Per il prossimo triennio si terrà conto delle seguenti priorità:

A. Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione che aiuti a sviluppare una didattica interattiva e nuove strategie e metodologie didattiche volte a migliorare la motivazione degli studenti ed a garantire un'efficace gestione della classe

B. sviluppo delle competenze di orientamento educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019), nel rispetto delle nuove Linee Guida DM 183/24;

C. Nuovi approcci trasversali nell'ambito delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

D. temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa, con particolare riferimento alla valutazione delle competenze.

E. "Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione" già in atto tesa a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con Nota del Ministero dell'Istruzione n. 21960 del 16 settembre 2021 il Ministero dell'Istruzione ha fornito ai CPIA indicazioni utili all'inserimento nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a partire dall'A.S. 2022-2023. A conclusione di questo triennio i CPIA sono chiamati per la prima volta a chiudere questo primo ciclo con la rendicontazione sociale, dalla quale poter prendere spunto per ripartire, con l'aiuto degli stessi strumenti forniti dalla piattaforma RAV sul Portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) (Mappa degli indicatori, Questionario scuola, Format RAV), con una nuova riflessione su quanto realizzato nel triennio precedente e quali invece siano le necessità che si profilano in termini di obiettivi prioritari per il triennio a venire, nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio anche tenendo conto di esperienze in corso nell'ambito di progetti nazionali ed europei, all'interno dei quali sono stati attuati percorsi di valutazione.

INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

- la semplificazione, la trasparenza e il buon andamento;
- la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la chiarezza e precisione nell'informazione e nei processi di comunicazione interna ed esterna;
- la progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa;
- la ricognizione della "risorsa personale" (docente e ATA) e delle risorse strumentali.

REVISIONE DEL PIANO

Il piano sarà revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e sarà approvato dal Commissario ad Acta nell'ottica di favorire la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, anche in conformità con i principi che lo ispirano.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Alessandra De Cecchis